



Prot. n. 404/2020

IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

VISTA la Legge 22/05/2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, con particolare riferimento agli artt. da 18 a 23;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l'art. 3;

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” in particolare il comma 6 dell'articolo 1 ove si legge “Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per la durata di sei mesi dalla data della citata delibera lo stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la direttiva n.1/2020 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “Prime misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del D.L. n.6 del 2020”;

VISTA la circolare INAIL n. 48 del 2/11/2017, avente ad oggetto “Lavoro agile. Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-23. Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, retribuzione imponibile, tutela assicurativa, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Istruzioni operative”;



VISTO l'Avviso MUR del 23 febbraio 2020 concernente "Coronavirus, comunicazione agli Atenei e alle Istituzioni Afam di Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto";

VISTA la nota del Ministro Manfredi PU 5988 del 26 febbraio 2020;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che la provincia di Cremona ad oggi risulta essere una delle provincie con la più alta diffusione del COVID-19;

VISTE tutte le precedenti comunicazioni in tema diffuse dal Conservatorio in favore di Docenti, Studenti e Personale Tecnico Amministrativo;

RICHIAMATE in particolare le misure già assunte in merito alla regolamentazione del c.d. lavoro agile;

EVIDENZIATO che alle attività istituzionali ritenute indifferibili, sia didattiche, sia amministrative, il Conservatorio adempie mediante le modalità di docenza e di lavoro: "didattica a distanza" e "lavoro agile", come da disposizioni già impartite;

CONSIDERATO che nella sede del Conservatorio vengono effettuate le opportune opere di sanificazione;

DATO ATTO in particolare che la Direttiva n. 2-2020 emanata dal Ministero della Funzione Pubblica il 12 marzo 2020, individua al punto 2 ("Svolgimento dell'attività amministrativa"), secondo capoverso "...le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna.."; - che la medesima Direttiva dispone – al terzo capoverso del citato punto "la presenza del personale negli uffici è limitata...ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio...";

CONSIDERATO che, allo stato attuale non vi sono "attività indifferibili" – tali secondo la lettera del comma 6, art. 1, D.P.C.M. 11.3.2020 e del citato punto 2 della Direttiva 2-2020 della Funzione Pubblica - che richiedano la necessità della presenza di personale in sede; fermo restando, viceversa, le attività indifferibili che possano essere svolte con le modalità del lavoro agile, così come stabilito nei precedenti decreti emanati dal Conservatorio;

PRECISATO che, a limitata deroga di quanto sopra, verrà considerata attività indifferibile, che pertanto prevederà un'apertura fisica della sede del Conservatorio per il tempo strettamente



necessario, la conclusione di lavori di manutenzione affidati a ditta esterna ed ormai in avanzata fase di attuazione;

PRECISATO INOLTRE che, a ulteriore limitata derogo di quanto sopra, verrà considerata attività indifferibile, che pertanto prevederà un'apertura fisica della sede del Conservatorio per il tempo strettamente necessario, l'eventuale accesso di personale amministrativo al solo scopo di recuperare documentazione cartacea strettamente funzionale all'espletamento di pratiche indifferibili;

CONSIDERATO che il diritto alla salute è valore di rango costituzionale fondamentale ed inderogabile, perseguito e tutelato dall'intero complesso delle disposizioni richiamate;

D E C R E T A N O

1. La temporanea chiusura della sede del Conservatorio, sino a nuove disposizioni in merito;
2. Che le disposizioni in oggetto producono effetto dalla data del 18 marzo 2020;
3. Che il Conservatorio garantirà il prosieguo delle attività istituzionali ritenute indifferibili, sia didattiche, sia amministrative, attraverso le modalità della "didattica a distanza" e del "lavoro agile", secondo le iniziative già individuate e già attuate in precedenza.

Cremona, 17 marzo 2020

f.to Il Presidente

f.to Il Direttore